Dopo le ultime vicende sulle supplenze e il tempo pieno

Ma cos'è successo nelle scuole fiorentine negli ultimi tempi? Cosa succede nelle materne? Come funziona questo famoso tempo pieno? Domande che si pongono in molti, perché tutti più o meno interessati a cosa succede nella scuola. Dalle cronache dei giornali si capisce che c'è uno scontro che investe la qualità della scuola, in particolare il modo di essere della scuola di base. Ne parliamo con Elettra Lorini, segretaria provinciale della CGIL

« Sospensione del conferimento delle supplenze temporanee, assegnazione delle classi per il tempo pieno, definizione delle classi speciali sono solo alcuni dei problemi che stanno travagliando il mondo della scuola e che il sindacato si trova ad affrontare. Con la non indifferente difficoltà che su questi problemi il provvedi-tore non ha informato né consultato il sindacato al momento di prendere delle decisioni ».

Risultato di questo attegglamento del provveditore, un certo spiazzamento del sindacato che si è trovato ad inseguire il movimento spontaneo nato nella scuola. Il problema ora è di recuperare la dimensione complessiva della vicenda.

«In particolare» dice Elettra Lorini. « definire da una parte, all'interno della categoria gli aspetti politici che stanno dietro la trattativa e dall'altra stringere il confronto con il provveditore perché questi, facendo seguito alle richieste del sindacato, intervenga per consolidare i posti di sostegno agli handicappati, allentando così la domanda potenziale che si riversa sul tem-

po pieno». Il sindacato insomma valuta positivamente il consolidamento del tempo piedualità, il non aver tenuto



I perché del disagio che travaglia la scuola materna

Il sindacato contesta le decisioni del provveditore - Recuperare una visione complessiva

in conto le esperienze già in atto, la necessità di una continuità di rapporti tra insegnanti e bambini handicappati nelle fortunatamente abolite classi speciali

della provincia. «Bisogna fare i conti» dice la segretaria della CGIL scuola «con una si-

vita ad esperienze originali e positive che però hanno bisogno di estendersi e confrontarsi con una situazione disomogenea, șia l'eredità di una gestione del provveditorato che non ha inteso risolvere alcun tipo di problema. E ora bisogna capire che non si può intervenire tutto d'un tratto e fare Con il consolidamento del

znanti che avevano lavorato da anni per realizzare qualcosa si sono sentiti franare il terreno sotto ai piedi «ma se è vero che c'è un atteggiamento difensivo da parte loro» dice Elettra Lorini « perché partono da una concezione della scuola fondamentalmente negativa e perché sono sfiduciati rispetto a processi di riforma che la investono complessivamente, è anche vero che c'è un errore da parte del provveditore che non ha cercato una verifica democratica sul suo comportamento tra le varie componenti sociali. Ora il provveditoré è chiamato ad assumere decisioni che risolvono la situazione venutasi a creare ».

Il rischio da evitare secondo la segreteria della CGIL Scuola è quello di isolare le singole battaglie che si intraprendono proprio nel momento in cui bisognerebbe cogliere la lo-

ro collocazione in un disegno più generale della tra-sformazione qualitativa del-la scuola: « occorre che queste rivendicazioni non risultino astratte e giuste solo in linea di principio, ma sappiano collegarsi in maniera organica alle varie

Per questo è indispensabile aprire delle vertenze a livello territoriale proprio sui temi legati alla qualità del servizio scuola: il tem-po pieno e la scuola del-l'infanzia possono essere il momento da cui partire per avviare una battaglia che non sia solo rivendicativa o peggio difensiva ma che invece sia politica ».

Ma naturalmente la categoria deve presentarsi unita davanti alle controparti e saper coinvolgere intorno alle proprie rivendicazioni anche le altre categorie: « non possiamo parlare dell'esigenza di uno sviluppo problemi della formazione».

Da oggi un convegno alle Pavoniere

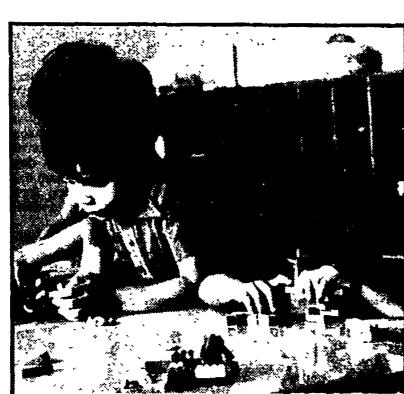
Tutto sui bambini e sui nidi

L'iniziativa è stata organizzata dal Comune in collaborazione con la Regione Toscana - Animazione, dibattiti e mostre - Presenti esperti e operatori del settore

Settimana di studio dedicata agli asili nido. Animazione, dibattiti e mostre sono organizzati dall'amministrazione comunale. L'inizio è previsto per questo pomeriggio alle ore 15.30 con le attività di animazione alla Pavoniere (Kristine Graft).

Alle ore 17 apertura del convegno con il sindaco Elio Gabbuggiani e gli assessori Anna Bucciarelli e Giorgio Vestri. Segue la tavola rotonda sul tema « Bambino, gioco e ambiente » con Francesco Tonucci, Mariano Dolci e Duilio Santarini. Da mercoledi 9 aprile a sabato 12 aprile, dalle 9 alle 11, sono previste attività di animazione e visite agli asili nido della città. Tutte le iniziative che seguono si svolgono alle Pavoniere.

Mercoledi 9 aprile, ore 15: costruzione di giochi con Kristine Graft. Alle 17,30 tavola rotonda sul tema «I libri dei bambini che non leggono ». con un gruppo di operatori | ni ». con Mario Piatti. Ore | Mattesini, Annalia Galardini. | scana.



con Enzo Mari. Giovedì 10 aprile, ore 15: animazione «Giocare i suo-

17.30 tavola rotonda sul tema: Operatori degli asili nido. formazione e aggiornamento >. con Nicola Marsasco. Mara

Venerdi 11 aprile. ore 15: animazione « Suono e i movimento > con Kay Hoffman. Alle 17,30 tavola rotonda sul tema ∢Socializzazione in una comunità aperta » con Luigia Camaioni, Giuseppe Ricci, Elena Benvenuti. Sabato 12, ore 15: anima-

zione « Colore », con Giovanni Pecchioli. Alle 17.30 tavola rotonda sul tema «Gestione sociale organizzazione, del servizio», con i rappresentanti delle forze politiche e gli operatori degli asili nido di Livorno.

Domenica 13: alle ore 9.30 spettacolo di burattini con il gruppo di Laura Poli. Alle 11.30 dibattito conclusivo.

Gli asili nido della città saranno aperti alle visite di chi vorrà prenotarsi presso la segreteria del convegno. La settimana di attività è organizzata dal Comune in collaborazione con la Regione To**FIRENZE**

Impossibile negli ultimi giorni trovare una camera libera negli alberghi

Pasqua record per il turismo

L'enorme afflusso già stimolato dalle mostre sui Medici è stato favorito dal bel tempo, che ha smèntito le pessimistiche previsioni della vigilia — Cod: lunghissime a Palazzo Vecchio e davanti ai musei

File lunghissime davanti a Palazzo Vecchio per venere la mostra sui Medici, il centro letteralmente invaso di visitatori italiani e stranieri, pieni soprattutto alla sera ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie e snack bar: se pér il turismo italiano l'avvio della stagione e stato que-st'anno eccezionale per Firenze è stata senza dubbio

una Pasqua record. Il «tutto esaurito» nelle pensioni e negli alberghi anche se previsto ha avuto tuttavia una dimensione impressionante. Gli altri anni una camera, se non nel capoluogo toscano, era possibile trovarla nei centri vicini come Montecatini, Prato e Pistoia. Quest'anno molti stranieri hanno dovuto cercare molto più lontano perfino nei Motel alla periferia di Bologna.

La mostra sui Medici è il grande richiamo per migliaia di turisti; è per questo motivo che si spiega il grande afflusso di stranieri e di connazionali nelle due settimane prima di Pasqua e poi nel ponte di questi giorni. Alla vigilia di Pasqua il numero dei visitatori della mostra aveva già toccato quota cento-

Nei giorni passati il cen-tro cittadino, battuto in buona parte dalle comitive e dalle gite scolastiche è stato pacificamente invaso dagli stranieri, moltissimi dei quali giovani e giunti all'ultimo momento e dagli ospiti italiani, gruppo. Massiccia l'affluenza dei tedeschi, ottima però anche la presenza degli americani, dei francesi e degli

Pasqua all'insegna del turismo anche per i fiorentini. Moltissime infatti le partenze anche se la maggior parte brevi - il ponte di Pasqua e Pasquetta — e con spo-stamenti spesso all'interno della regione: una corsa sul litorale o sulle nevi dell'Abe-

Per chi è rimasto in città e non certo meno di quanti sono partiti — la passeggiata al piazzale Michelangelo, la pizza a Fiesole e per le famiglie con i più piccoli una bella corsa alle vecchie Cascine. Gli appassionati di pesca per tutta la mattinata di ieri hanno preso d'assalto le rive dell'Arno. Tornei, gare o pesca libera; sul Lungarno Vespucci era impossibile trovare un metro li-

Nel centro cittadino tuttavia per due giorni si sono visti prevalentemente turisti; gli ospiti hanno avuto la parte del leone anche la mattina di Pasqua in Piazza del Duomo per il tradizionale scoppio del Carro. Un'idea di quante persone sono arrivate in questi giorni a Firenze la si poteva avere facendo una visita al piazzale Michelangelo che si è all'improvviso trasformato in un parcheggio per roulottes.

Pasqua di turismo, Pasqua tranquilla. I tutori dell'ordine segnalano isolati episodi spiacevoli. Per esempio è finita alle Murate la gita a Firenze di tre militari americani arrestati dalla polizia per aver provocato una rissa e danneggiato un'auto in sosta. Il terzetto, John Lusky, 22 anni, William Gevrtz, 23 anni e James Ray, imbarcati sulla portaerei Saratoga, ormeggiata da un paio di giorni al largo di Livorno, il

giorno di Pasqua, forse a causa del troppo vino bevuto, ha molestato, insultato numerosi passanti che alle prepotenze del terzetto ha reagito impartendogli una severa le-

Nuova. Tutto è iniziato alle 19,30 quando i tre marinai americani, ormai saturi di vino e liquori hanno cominciato a molestare per via dei Cimatori, coppie e giovani. Ben presto si è passati a vie di fatto e il terzetto che è intervenuta la polizia e i tre sono stati fermati e poi

credeva di poter spadroneggiare è stato affrontato senza tanti complimenti. Nel corso della rissa i militari USA hanno danneggiato una Simca targata FI 869501. Poi

arrestati per rissa aggravata, ubriachezza molesta e danneggiamento aggravato.



Code lunghissime a Palazzo Vecchio per vedere la mostra sui Medici



Lo scoppio del Carro lo mattina di Pasqua in piazza del Duomo Gare di pesca sul lungarno Vespucci





Il piazzale Michelangelo in questi giorni invaso dalle roulottes

Per favorire l'assistenza agli anziani

Come si pensa di utilizzare in futuro «Villa Amabelek»

sta provvedendo tuttora al ricovero ed all'assistenza dei grandi invalidi di guerra, di invalidi per servizio e di invalidi civili di guerra con possibilità di accoglierli anche con eventuali accompa-

I ricoverati possono usufruire di una terapia riabilitativa altamente specializzata per lunghi periodi o per cicli di cure. Presso l'istituto infatti è disponibile una palestra con insegnanti che hanno raggiunto un notevole grado di specializzazione. L'istituto può ricevere circa ottanta persone; normalmente però non vi sono più di sessanta ricoverati, provenienti da tutte le regioni di cui circa quarantacinque vivono abitualmente nell'istituto stes-

La « Villa Amabelek », ex ONIG (Opera Nazionale Invalidi di Guerra) fa parte di quegli enti sciolti negli anni scorsi. La Regione Toscana nel giugno del '79 ha affidato al Comune di Firenze i beni mobili ed immobili delal fine di poter garantire la mente all'assistenza per gli munista

agosto 1979 dopo una gestione transitoria della Regione dal primo aprile al 31 luglio mentre il personale è passato al Comune dal primo | zione.

Dell'ex ONIG è passata al Comune anche la funzione asraggiunge il milione l'anno). I te e non, secondo le esigenze Le funzioni di assistenza sanitaria - si legge in una relazione dell'assessorato comunale all'assistenza - già svolte dall'ex ONIG sono congelate, perchè andranno, con il competente personale, all'Unità sanitaria locale.

Per il momento « Villa Amabelek » continuerà a funzionare per gli stessi utenti che l'hanno utilizzata fino ad ora, in quanto in altre zone d'Italia questi invalidi non potrebbero trovare le cure necessarie. In prospettiva l'amministrazione comunale provvederà a dare a questo servizio una dimensione territoriale. Si pensi infatti agli enormi problemi che i comuni

La «Villa Principe Ama- continuità del servizio. Di fat- anziani ed alle difficoltà che belek Lazarev» del Galluzzo to la gestione della casa è incontrano. La Villa del Galha provveduto in passato e i passata al Comune dal primo i luzzo potrebbe diventare in futuro una casa di cura per utenti di questo tipo, anche se presenta alcuni limiti, come quello della sua ubica-

Anche la palestra per le attività riabilitative e le attrezature per lo sport. in un sistenziale, cioè l'assistenza futuro anche se lontano, poeconomica, che corrisponde ad un'entità minima (non si di quel quartiere.

Il personale di «Villa Amabelek » è composto da ventitrè unità: cinque sono impiegati amministrativi. sette operai specializzati e undici generici: a convenzione lavorano cinque insegnanti di educazione fisica, un fisioterapista, un infermiere e sei suore.

Ricordo

A undici anni dalla scomparsa del compagno Ferruccio Innocenti. la moglie e la figlia ricordandolo agli amici che lo amarono e stimarono sottoscrivono cinquanta la casa di cura del Galluzzo stanno affrontando relativa- mila lire per la stampa co-

Nel quadro dell'azione regionale

Settimana « calda » per l'ATAF: venerdì sciopero

caldo » per gli autobus cittadini. Sindacati e direzione aziendale si trovano in contrasto per quanto riguarda la gestione del personale e l'organizzazione dei turni di lavoro. CGIL, CISL, e UIL invitano i propri aderenti non ispettare i programmi di esercizio compilati dalla direzione. Pertanto, fin dalla giornata di domani, si potranno registrare scompensi nel servizio di trasporto.

Le iniziative di lotta - se non avverrà nulla di nuovo - continueranno anche nei giorni successivi ed avranno il loro culmine nella giornata di venerdi 11.

I sindacati lamentano una cronica insufficienza di personale e la mancata applicazione di una parte degli accordi sui turni di lavoro e sul servizio del personale viaggiante.

Le organizzazioni sindacali, protestano perchè sono state messe di fronte al fatto compiuto circa la messa in funzione di nuovi percorsi e contro il « persistere di frequenti provvedimenti disciplinari legati al non proseguimento oltre il turno di servizio». Questi provvedimenti sarebbero «inopportuni ed ingiustificati a causa della mancanza di persona-

Domani inizia un « periodo , si è impegnata ad assumere nuovi autisti ed a bandire al più presto un nuovo concorso. Ma, ciò malgrado - dicono i sindacati — l'Azienda persiste a non prendere in considerazione delle questioni, nonostante lo stato di agitazione e le sollecitazioni fatte dal Consiglio Sindacate Unitario ».

Le segreterie provinciali CGIL, CISL, UIL ed il Consiglio Unitario fanno dunque un elenco dei problemi da affrontare perchè sugli autobus cittadini torni la norma-

Chiedono la «tempestiva assunzione di tutti gli autisti in graduatoria; rapide procedure per il concorso; regolamentazione delle varie inadempienze contrattuali; normalizzazione degli aspetti disciplinari; razionalizzazione dei servizi; nuovi autobus; iniziare i lavori per i nuovi impianti e depositi».

In attesa che questi argomenti trovino una soluzione intorno ad un tavolo di trattativa, da domani i lavoratori dell'ATAF sono invitati a non proseguire oltre il proprio orario di lavoro nel caso non siano garantiti i «cambi». Sempre nella giornata di domani i dipendenti non rispetteranno turni di attivi-ta che non siano conformi ai parametri contenuti nel-A questo proposito l'ATAP | l'accordo aziendale.

Concluso l'accordo alla Poste-FS: il servizio sarà ristrutturato

Passo avanti decisivo per la vertenza « poste-ferrovia »; raggiunto un primo accordo. si lavora ora per « chiudere » tutte le questioni rimaste a-

E' stato costituito un gruppo di lavoro misto, composto da funzionari delle PT e da delegati sindacali, per studiare nuovi modelli di organizzazione «che valorizzino e favoriscano la reale professionalità > -

 L'intesa sindacati - è tutta da gestire, ma l'impegno dimostrato | di servizio, evitando scelte di dai lavoratori nell'individuare | carattere unilaterale, nell'imi problemi e condurre la lot- pegno di un periodico con-

ta è una garanzia perchè l'accodo porti ad un vero cambiamento delle Poste Ferrovia ». Il verbale di intesa accoglie una delle più importanti richieste avanzate dai lavoratori. il diritto ad intervenire sull'organizzazione del lavoro e sulla gestione della mobilità del personale. Al primo punto l'accordo recita così; cla mobilità del personale da ufficio ad ufficio nell'ambito della direzione provinciale sarà attuata in relazione ad effettive esigenze

Analisi e pianificazione dei sistemi regionali

Questa mattina all'Hotel Park Palace si aprirà la conferenza su « Analisi e pianificazione dei sistemi regionali e sub-regionali ». L'iniziativa fa seguito all'accordo di cooperazione siglato fra l'IIASA (International Institute for applied system analysis), l'IASI-CNR e l'IRPET, per sviluppare un programma di ricerche per l'elaborazione di un sistema di modelli di analisi e di programmazione a scala regionale e aub-regionale.

La conferenza che si apre oggi e che proseguirà fino a giovedi con una serie di relazioni, si propone appunto di compiere una rassegna dei problemi della Toscana, delle esperienze in corso in altre regioni italiane e delle metodologie elaborate dai partecipanti.

Firmata l'intesa tra sindacati e direzione

genza ». La direzione ha dato inoitre assicurazioni per coprire «buchi» di personale da tempo divenuti cronici. Il verbale di intesa segna un'inversione di tendenza anche sul fronte della salute sul posto di lavoro, un capitolo che fino ad oggi non aveva visto stanziare neppure una lira da parte dell'Azienda. Dopo l'accordo, la direzione compartimentale dovrà contattare gli enti sanitari locali (Comune e Provincia per istituire periodici controlli ambientali; saranno inol-

vi capaci di ridurre la polvere. Il punto caratterizzante dell'accordo, quello che darà risultati di più ampio respiro, rimane la costituzione del gruppo di lavoro per la riorganizzazione dei settori operativi di Firenze-Ferrovia. Entro quaranta giorni il gruppo dovrà trarre le conclusioni e presentare le proposte ai competenti organi provinciali e compartimenta-

tre assegnati macchinari nuo-

Il comunicato sindacale che

fronto tra sindacati e diri- | un giudizio positivo sulla lotta « che apre ampie possibilità di contrattazione ed afferma principi molto importanti per tutto il movimen-

◆ Da rilevare — aggiunge il comunicato dei sindacati l'unità che i lavoratori hanno saputo creare con i precari che hanno scioperato insieme a loro. E' stata una grossa esperienza per la Federazione Italiana Postelegrafonici che per la prima volta è riuscita ad aprire un dialogo. seppur difficile, con questi lavoratori.

Determinante è stato il ruolo del delegato perché. partendo da necessità oggettive e contingenti, ha coinvolto i suoi compagni di lavoro su temi politici di ampio respiro. E' stata questa unità tra lavoratori, sindacati, delegati -- continua più oltre il comunicato della FIP - che ha costretto l'azienda a trat-

I sindacati si augurano che questo accordo fiorentino possa essere anche una spin ta sia alla conclusione del annuncia l'accordo esprime l' contratto nazionale